

## **"GLI ANIMALI VIVONO NEL BOSCO"**



**Un metodo molto usato ed efficace per osservare gli animali selvatici è quello di appostarsi ai limiti di un prato o di una radura ed attendere che essi, indisturbati, escano dalla foresta per cibarsi.**

Proprio in quelle zone di passaggio o di pascolo vengono solitamente costruiti gli appostamenti dei cacciatori. Nessuno meglio di loro conosce, infatti, le abitudini dei selvatici, gli orari migliori per incontrarli, la giusta direzione della luce e del vento.

A volte poi, una mangiatoia per il foraggiamento invernale o una salina possono creare un attrattivo irresistibile per gli ungulati di una determinata area e far sì che essi si abituino a far visita del luogo prescelto con frequenza anche giornaliera.

Questo modo di approcciare i selvatici è molto utilizzato e redditizio, soprattutto in montagna, sia per l'osservazione naturalistica, sia per il censimento delle specie presenti in una certa area, ma anche ovviamente per effettuarne il prelievo selettivo.

In questo caso, una buona postazione, correttamente orientata, con i giusti appoggi per l'arma, consentirà sicuramente un tiro più preciso ed in completa sicurezza.

Nella mia piccola esperienza di fotografo naturalista, mi sono trovato spesso ad approfittare delle altane dei cacciatori per scattare dall'alto di queste torrette in legno un grande numero di immagini, agevolato proprio dal fatto che gli animali erano già abituati (e non insospettiti) dalla presenza di queste strutture artificiali.

Nonostante tutto però, durante queste lunghe attese, spesso insoddisfatto dalla prospettiva, mi veniva sempre più la voglia di immergermi direttamente dentro al bosco per andare a cercare di scorgere i suoi abitanti, ancor prima che uscissero allo scoperto! Mi stuzzicava l'idea delle giuste ambientazioni "raso terra", del dover giocare a nascondino reciprocamente tra i tronchi degli alberi e le foglie.

Così ho cominciato ad alleggerire un po' l'attrezzatura, a prediligere indumenti sempre più silenziosi e leggeri. All'inizio sono stati tanti gli animali intravisti solo scappare e numerose le fatiche e le delusioni. Negli incontri a tu per tu, a pochi metri di distanza, non c'è molto tempo per badare agli aspetti tecnici e per studiare le inquadrature. La macchina fotografica deve essere già pronta in mano e nel migliore dei casi c'è tempo solamente per uno scatto al volo, prima che il selvatico ci veda o percepisca definitivamente la nostra presenza.

La cosa davvero divertente è la sfida, quella di provare a catturare immagini un po' insolite, difficilmente ripetibili, mettendo a dura prova le proprie capacità di avvicinamento e l'attrezzatura fotografica. Nella foresta la luce è difficile, si passa da zone con sole forte che filtra ad altre quasi buie. Quando però si riesce a portare a casa uno scatto, posso garantire che è davvero uno scatto vero e sudato!

L'animale libero ed immerso nel suo ambiente naturale rimane sempre uno dei momenti più belli ed autentici che la natura ci possa offrire. La sua espressione incredula sembra sempre voler dire: "E tu cosa ci fai qui!?"